

AG 21

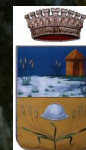
SABAUDIA

Il Programma

02 dicembre 2005



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*



LA SFIDA PIU' GRANDE DEL PROSSIMO MILLENNIO

- L'attuale assetto economico, basato sul crescente consumo delle risorse naturali e degli ecosistemi, rischia di portare al superamento della “capacita’ di carico” del pianeta.
- Rispetto a questo pericolo, l'orientamento strategico che un numero crescente di Paesi si sta impegnando a perseguire, e' quello dello **sviluppo sostenibile**.
- Attuare uno sviluppo sostenibile e' dunque, per il nostro pianeta, la sfida principale del **prossimo millennio** in campo economico, sociale e ambientale.



CHE COSA E' LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Lo sviluppo sostenibile e' *“uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacita' delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni”* (Brundtland, 1988).
- Per sviluppo sostenibile si intende da un punto di vista ecologico il **miglioramento della qualita' della vita**, senza eccedere le capacita' di carico degli ecosistemi di supporto, dai quali essa dipende.
 - L'utilizzo di una risorsa rinnovabile non puo' essere piu' rapido del suo ritmo di rinnovamento.
 - La produzione di materiali e la quantita' di emissioni climalteranti non puo' essere maggiore della capacita' di assorbimento dell'ambiente.
 - Il concetto di sviluppo non e' necessariamente legato al termine di crescita: ci puo' essere uno **sviluppo qualitativo** che non implica obbligatoriamente la realizzazione di nuove quantita'



UNO SLOGAN !

**Non abbiamo ereditato il
mondo dai nostri genitori,
ma ci è stato consegnato in
prestito dai nostri figli.**



L'Agenda 21 Locale

Nel 1992 a Rio de Janeiro, durante la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo, i rappresentanti di 173 Paesi hanno approvato la “**Dichiarazione di Rio**” sull'ambiente e lo sviluppo e “**l'Agenda 21**”.

L'Agenda 21 costituisce il “**programma di azione**” della Comunità internazionale (ONU, Stati, Governi, Ngo, settori privati) in materia di ambiente e sviluppo per il 21° secolo.

Con l'Agenda 21 si invitano le autorità locali e regionali a dotarsi di una Agenda 21 Locale (cap. 28), quale strumento di gestione e programmazione per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio

Una Agenda 21 Locale può essere descritta come uno sforzo comune, per raggiungere il massimo del consenso tra tutti gli attori sociali per la definizione e l'attuazione di un Piano di Azione Ambientale.



GLI OBIETTIVI DELLA SOSTENIBILITA'

Obiettivi globali/generali :

- limitazione dei consumi di energia
- limitazione delle emissioni di gas alteranti il clima
- riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici
- riduzione dei consumi idrici
- riduzione dei rifiuti prodotti
- tutela della biodiversità

Obiettivi "locali":

- migliorare o mantenere la qualità dell'aria
- garantire la qualità delle acque superficiali e sotterranee e dei suoli
- limitare il consumo di suolo
- tutelare e riqualificare i sistemi naturali degradati
- definire le modalità della produzione e smaltimento rifiuti
- organizzare sistemi integrati di mobilità
- conservare il patrimonio storico ed artistico
- Tutelare i paesaggi urbani e naturali
- migliorare le condizioni di vita urbane degli anziani e dei bambini
- sviluppare attività socioeconomiche coerenti con i criteri della sostenibilità



IL PROGETTO

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha cofinanziato il progetto

“Sabaudia AG. 21”

(Fase “A”)

promosso dal

Comune di Sabaudia in partenariato con il

Parco Nazionale del Circeo ed il

Consorzio di Bonifica dell'Agro pontino



IL PROGETTO

Il Progetto si sviluppa nell'arco di 18 mesi e si compone di **tre Azioni**:

Azione 1 : Attività preparatoria

Azione 2 : Costituzione ed attivazione del Forum

Azione 3 : Relazione sullo Stato dell'Ambiente

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Azione 1			a															
Azione 2				b														c
Azione 3																		

n Presentazione(a) – Insediamento del Forum (b) - Convegno finale(c)

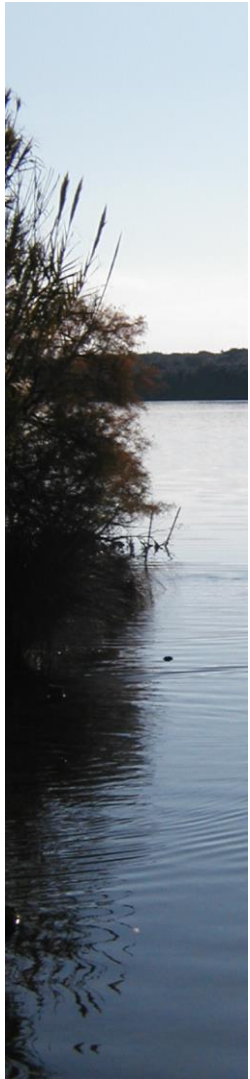
■ Riunione Plenaria del Forum

● Riunioni Gruppi Tematici



IL FORUM

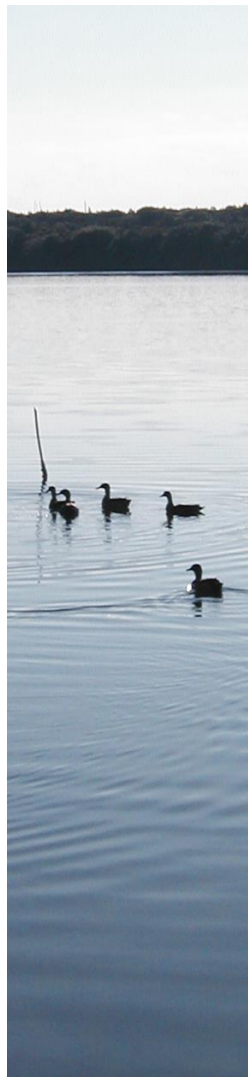
- ❑ E' il soggetto che promuove e coordina il processo di formazione di Agenda 21.
- ❑ Costituisce il luogo dove tutte le componenti sociali e culturali presenti sul territorio concorrono a formare il consenso su obiettivi e strategie rivolte alla sostenibilità da promuovere verso le Amministrazioni competenti.
- ❑ E' organizzato in sessioni plenarie nelle quali si definiscono gli indirizzi generali e si approvano le risoluzioni da adottare, si articola in sessioni di approfondimento costituite dai Gruppi Tematici



LA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE

□ **Una Struttura Tecnico Operativa** affianca il Forum e coordina gli approfondimenti tematici e le indagini sul territorio e redige la Relazione sullo Stato dell'Ambiente del territorio

□ **La Relazione sullo Stato dell'Ambiente** rappresenta il quadro conoscitivo del territorio, seleziona le componenti ambientali, individua e classifica i fattori di pressione determinati dalle attività antropiche sulle componenti naturali, identifica e valuta le politiche attive sul territorio.



I settori di indagine della sostenibilità

Le componenti ambientali

- Aria
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Habitat ed ecosistemi
- Paesaggio

Le attività di interesse antropico

- Turismo
- Agricoltura
- Industria
- Commercio
- Energia
- Rifiuti
- Mobilità
- Modelli insediativi ed edilizia

Gli aspetti sociali e culturali

- Beni culturali e identità culturale
- Bambini e Anziani
- Qualità urbana
- Aspetti sanitari
- Socioeconomia



LA FASE DI INDAGINE

Il modello DPSIR

Cause generatrici

Primarie

- agricoltura
- industria
- trasporti
- ecc.

Pressioni

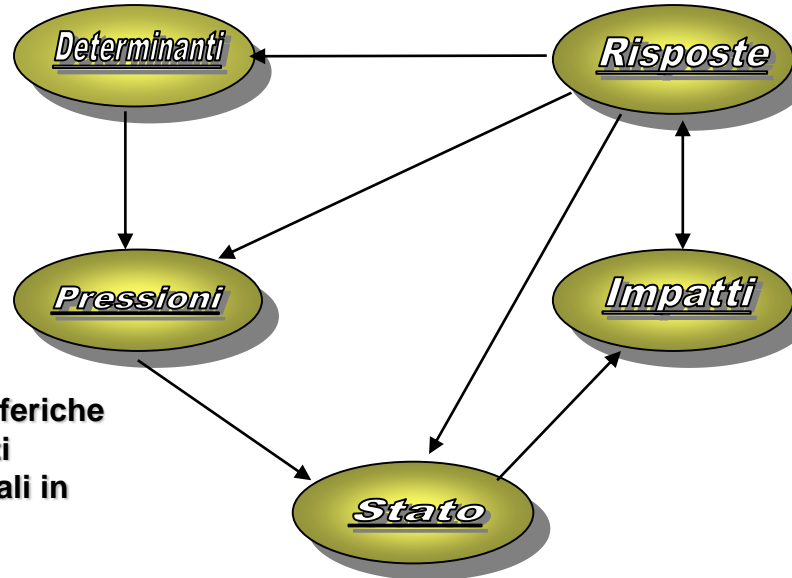
- emissioni atmosferiche
- produzione rifiuti
- scarichi industriali in corpi idrici
- ecc.

Stato e Tendenze

- qualità dell'aria
- “ delle acque
- “ dei suoli
- biodiversità
- ecc.

Impatto

- sulla salute
- sugli ecosistemi
- danni economici
- ecc.



CONCLUSIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO

**Il progetto (*Fase "A" di Agenda 21*) si conclude
con la sottoscrizione della**

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE

**e l'individuazione, da parte del Forum, degli
indirizzi strategici e degli obiettivi prioritari
oggetto della stesura del successivo**

PIANO d'AZIONE LOCALE.



COSA E' IL PIANO DI AZIONE LOCALE ?

Il Piano di Azione Locale è lo strumento elaborato dal Forum che viene promosso presso le Amministrazioni competenti affinché venga adottato e realizzato.



I CONTENUTI DEL PIANO DI AZIONE LOCALE

Sulla base della identificazione dei fattori di pressione, delle criticità, degli impatti, dei rischi, della qualità e vulnerabilità del territorio, delle politiche in essere, il Piano di Azione Locale:

- *Definisce la strategia complessiva*
- *Individua gli obiettivi e i settori prioritari di intervento*
- *Elabora le azioni da perseguire*
- *Organizza il programma degli interventi*
- *Individua puntualmente gli attori e gli strumenti da attivare*



DOPO LA FASE DI INDAGINE LA PROPOSTA

Il modello DPSIR

Cause generatrici

Primarie

- agricoltura
- industria
- trasporti
- ecc.

Pressioni

- emissioni atmosferiche
- riduzione rifiuti
- scarichi industriali in corpi idrici
- ecc.

Interventi strutturali

Interventi prescrittivi/tecnologici
(tecnologie pulite, limiti emissivi...)

Bonifiche

Risposte

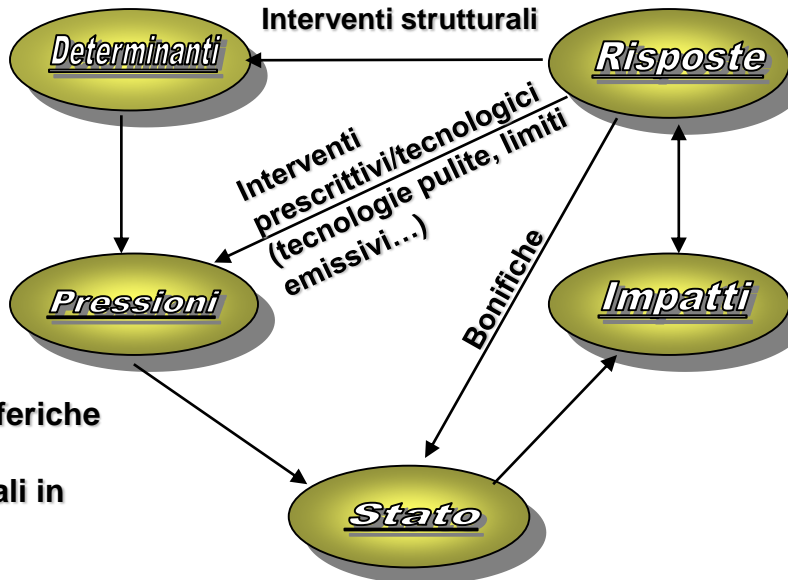
- leggi
- piani
- prescrizioni
- ecc.

Impatto

- sulla salute
- sugli ecosistemi
- danni economici
- ecc.

Stato e Tendenze

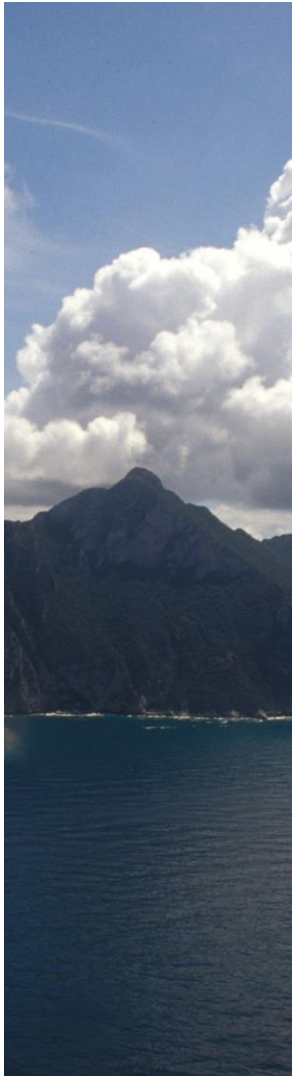
- qualità dell'aria
- “ delle acque
- “ dei suoli
- biodiversità
- ecc.



Il Forum svolge una intensa attività di diffusione dei concetti della sostenibilità promuovendo l'adozione e l'uso delle

“BUONE PRATICHE”

finalizzate alla modificazione dei comportamenti e delle abitudini individuali e delle pratiche professionali.



LE BUONE PRATICHE

Le **Buone Pratiche** sono indirizzate ai cittadini ed agli operatori economici e devono rappresentare uno strumento di aiuto concreto per l'avvio delle azioni rivolte alla sostenibilità'.

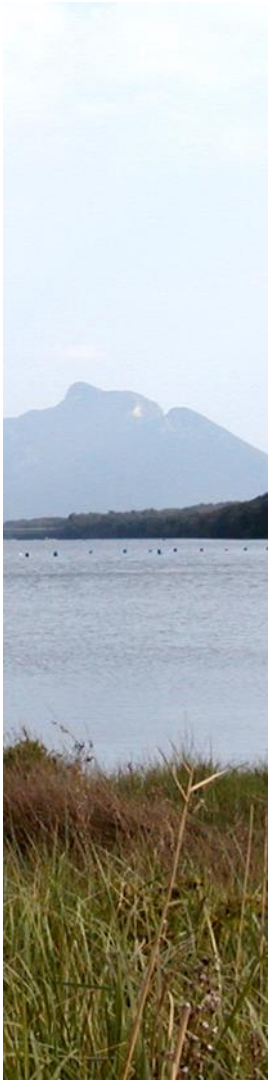
Si concretizzano in manuali tematici divulgativi che:

- Descrivono** ⇒ *gli obiettivi ed i vantaggi ambientali e economici*
- Definiscono** ⇒ *le azioni e le pratiche di intervento*
- Illustrano** ⇒ *gli incentivi e le esperienze*



L'adozione ed il rispetto delle prescrizioni delle Buone Pratiche sono propedeutici alla eventuale attribuzione da parte del Forum dei marchi di

“Produttori di Qualità Ambientale”



FINE PRESENTAZIONE

Sabaudia

22 Ottobre 2005



AG 21
SABAUDIA

*In Appendice è riportata la
scheda progetto presentata
al Ministero dell'Ambiente*

